

La dinamica dei contratti a tempo indeterminato nel I trimestre 2017

Elaborazioni Inapp su dati Inps (I trim. 2017)

Commento

Le dinamiche analizzate suggeriscono un'elevata reattività delle scelte dei datori di lavoro alle modifiche del regime di incentivi monetari all'assunzione, indirizzandole almeno in parte verso le **forme di contratto con costi più bassi**. Il volume delle assunzioni a tempo indeterminato nel I trimestre 2017 si mantiene su livelli lievemente inferiori a quelli registrati nel 2014, l'ultimo anno nel quale non erano previsti incentivi generalizzati.¹ Tale dato deve essere tuttavia valutato alla luce degli avviamenti avvenuti nel biennio 2015-2016 (+3.277.163), che hanno verosimilmente anticipato una quota elevata di assunzioni allo scopo di usufruire dello sgravio contributivo, e della variazione netta dei contratti a tempo indeterminato in tale biennio. **Lo stock dei contratti a tempo indeterminato è alla fine del 2016 maggiore (+931.261) che alla fine del 2014**. La dinamica degli avviamenti in apprendistato suggerisce che questi abbiano sostituito una quota di avviamenti a tempo indeterminato non più incentivati nel 2017.

Avviamenti

Nel I trimestre 2017 il **numero di avviamenti a tempo indeterminato** (cioè di nuove assunzioni che non vengono da trasformazioni di altri contratti) **aumenta di 310mila unità**. L'incremento nei nuovi contratti segna quindi una flessione pari al 7,6% rispetto al I trimestre 2016. Parallelamente si rileva un **aumento delle assunzioni in apprendistato** (+29,5% rispetto allo stesso trimestre del 2016). Considerando congiuntamente gli avviamenti a tempo indeterminato e gli avviamenti in apprendistato la flessione nel I trimestre 2017 rispetto al I trimestre 2016 si riduce al 2,8%.

Trasformazioni

Rimane sostanzialmente stabile nel I trimestre 2017 il numero di trasformazioni di rapporti di lavoro a termine in contratti a tempo indeterminato (68.000 a fronte di 70.147 trasformazioni nel I trimestre 2016, -3,1%), anche considerando l'abolizione dell'incentivo nel 2017. Si riducono da 25.237 a 20.862 (-17,3%) le trasformazioni dall'apprendistato al tempo indeterminato. **Il totale delle trasformazioni verso il tempo indeterminato nel I trimestre 2017 è di 88.862** (-6,8% rispetto al I trimestre 2016).

Cessazioni

Le cessazioni di contratti a tempo indeterminato (381.329) fanno segnare una **flessione**, pur lieve, rispetto al I trimestre 2016 (-2,1%). **La dinamica delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato ha avuto un andamento tendenziale decrescente dal IV trimestre 2015** e non ha mostrato di subire effetti rilevanti, almeno nel periodo considerato, dalle modifiche alla disciplina sul licenziamento prevista dall'introduzione del contratto a tutele crescenti (d.lgs 23/2015)².

¹ Nel 2014 erano previsti gli incentivi della legge 407/1990, per l'assunzione di disoccupati di lunga durata e lavoratori in cassa integrazione, aboliti dalla legge di stabilità per il 2015.

² Per una maggiore precisione sugli effetti della modifica della disciplina sui licenziamenti è necessaria un'analisi sulle cause delle cessazioni.

Variazione netta

La **variazione netta³ dei contratti a tempo indeterminato è positiva e pari a circa +17.500 assunzioni**. Vi è una flessione marcata rispetto al I trimestre 2016, quando la variazione netta era stata di +41.731 contratti, accompagnata da una variazione netta dell'apprendistato⁴ positiva e pari a circa +13 mila contratti, a fronte di una diminuzione registrata nello stesso trimestre del 2016.

Mezzogiorno

L'analisi territoriale mostra una **dinamica diversa per le regioni del mezzogiorno**, per le quali la legge di stabilità per il 2017 ha mantenuto parte degli incentivi previsti nei due anni precedenti⁵. La flessione degli avviamenti a tempo indeterminato è stata minore rispetto al totale (-6,6%) mentre le trasformazioni di rapporti di lavoro a termine sono aumentate in misura considerevole (+12,1%).

³ Per il tempo indeterminato la variazione netta è data da: assunzioni a tempo indeterminato + trasformazioni a tempo indeterminato - cessazioni a tempo indeterminato - rapporti a termine + apprendisti trasformati a tempo indeterminato - cessazioni a tempo indeterminato.

⁴ Per l'apprendistato la variazione netta è data da: assunzioni in apprendistato - apprendisti trasformati a tempo indeterminato (al netto degli stagionali) - cessazioni di apprendisti.

⁵ L'agevolazione contributiva prevista dalla legge di stabilità per il 2017 è destinata alle assunzioni a tempo indeterminato, anche in somministrazione o in apprendistato, di giovani in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Molise. L'assunzione deve riguardare giovani fra i 15 e i 24 anni, oppure lavoratori con almeno 25 anni senza impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Il beneficio è una decontribuzione totale fino a un tetto di 8.060 euro annui per ogni lavoratore assunto e non è cumulabile con altri benefici per assunzioni agevolate.

Avviamenti, trasformazioni e cessazioni per tipo di contratto: 2014-2015

anno trim.		AVVIAMENTI						TRASFORMAZIONI				CESSAZIONI						VARIAZIONE NETTA		
		IND		DET		APP		DET		APP		IND		DET		APP		IND	DET	APP
		v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.	v.a.	var. tend.			
2014	1	370'877		823'527		59'580		109'595		19'902		413'404		575'849		35'703		86'970	138'083	3'975
	2	330'516		936'228		66'219		77'572		16'536		391'454		712'460		35'766		33'170	146'196	13'917
	3	288'916		839'675		54'145		73'820		15'409		401'433		847'425		44'886		-23'288	-81'570	-6'150
	4	283'359		769'191		51'374		70'297		17'688		518'406		904'550		38'671		-147'062	-205'656	-4'985
2015	1	480'218	29.5	829'203	0.7	48'800	-18.1	111'466	1.7	20'474	2.9	397'393	-3.9	605'079	5.1	34'266	-4.0	214'765	112'658	-5'940
	2	485'375	46.9	969'087	3.5	48'067	-27.4	115'855	49.4	20'953	26.7	445'237	13.7	723'488	1.5	34'905	-2.4	176'946	129'744	-7'791
	3	388'621	34.5	862'250	2.7	38'699	-28.5	94'550	28.1	21'943	42.4	410'711	2.3	865'069	2.1	39'545	-11.9	94'403	-97'369	-22'789
	4	654'198	130.9	801'665	4.2	41'551	-19.1	233'763	232.5	22'267	25.9	511'059	-1.4	938'419	3.7	34'114	-11.8	399'169	-370'517	-14'830
2016	1	335'664	-30.1	843'135	1.7	49'957	2.4	70'147	-37.1	25'237	23.3	389'317	-2.0	564'821	-6.7	27'888	-18.6	41'731	208'167	-3'168
	2	329'119	-32.2	1'008'006	4.0	63'023	31.1	64'754	-44.1	19'475	-7.1	398'256	-10.6	695'237	-3.9	29'050	-16.8	15'092	248'015	14'498
	3	274'815	-29.3	948'345	10.0	53'018	37.0	70'433	-25.5	18'217	-17.0	398'758	-2.9	919'497	6.3	37'318	-5.6	-35'293	-41'585	-2'517
	4	329'153	-49.7	963'353	20.2	67'539	62.5	150'577	-35.6	18'610	-16.4	473'892	-7.3	987'434	5.2	33'490	-1.8	24'448	-174'658	15'439
2017	1	310'004	-7.6	981'996	16.5	64'684	29.5	68'000	-3.1	20'862	-17.3	381'329	-2.1	635'576	12.5	30'870	10.7	17'537	278'420	12'952

Legenda: v.a. = valore assoluto; var. tend. = variazione tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Fonte: Elaborazioni Inapp su dati Inps, Osservatorio sul precariato, gen.-mar. 2017 e gen-mar. 2016.